



Tagliare...  ...non è sempre un buon affare.

Il 20 e 21 settembre, votiamo **NO** **al Referendum sul taglio dei parlamentari perché:**

● **azzoppa il Parlamento.** In pochi si lavora meglio? Non sempre. Con il 37% di parlamentari in meno, andranno nelle commissioni permanenti e di vigilanza pochissimi membri di pochi partiti. Cioè, con meno parlamentari, ci sarà meno rappresentatività nel controllo dell'operato del governo, che così avrà più campo libero.

Infatti, questo è il vero scopo del referendum: concentrare tutto il potere in poche mani. Ma noi non vogliamo "più efficienza" al costo di meno democrazia!!

● **fa risparmiare poco mentre ci fa perdere moltissimo.** Il taglio ci farebbe risparmiare lo 0,007 del bilancio statale (1,35 euro per cittadino). Ma meno spese per i parlamentari non compensano le minori presenze dai territori! *Non tagliamo la democrazia per risparmiare il prezzo di un caffè all'anno!*

● **non elimina la disfunzione del Parlamento, anzi l'aumenta.** Se il Parlamento non dà abbastanza retta a noi cittadini (il che è la sua vera disfunzione), non è perché ci sono troppi parlamentari. Anzi! E' perché, con l'attuale legge elettorale, i parlamentari non rispondono a noi cittadini bensì ai loro capi partito, i quali tendono poi a rispondere a chi li ha sponsorizzati, cioè ai Poteri Forti.

Infatti, la legge elettorale maggioritaria impedisce ai cittadini di scegliere i propri candidati e ne delega la nomina alle segreterie dei partiti. In altre parole, *se vogliamo essere ascoltati di più, dobbiamo cambiare le leggi elettorali - non il numero di parlamentari - per far rispondere di più gli eletti a chi li vota, non a chi li finanzia.*

**Se un ospedale non funziona bene, non tagliamo Il numero dei medici!
Cambiamo le loro condizioni di lavoro e, semmai, anche chi li dirige.**

Non illudiamoci: tagliare non punisce la "casta". Accresce il suo potere riducendo la diversità.

Ecco perché il 20 E 21 SETTEMBRE VOTIAMO NO !!!

Comitato per il NO · www.noaltagliodelparlamento.it · Comm. Resp. Naz.: Alfonso Gianni



Tagliare...



...non è sempre un buon affare.

Il 20 e 21 settembre, votiamo **NO** **al Referendum sul taglio dei parlamentari perché:**

● **azzoppa il Parlamento.** In pochi si lavora meglio? Non sempre. Con il 37% di parlamentari in meno, andranno nelle commissioni permanenti e di vigilanza pochissimi membri di pochi partiti. Cioè, con meno parlamentari, ci sarà meno rappresentatività nel controllo dell'operato del governo, che così avrà più campo libero.

Infatti, questo è il vero scopo del referendum: concentrare tutto il potere in poche mani. Ma noi non vogliamo "più efficienza" al costo di meno democrazia!!

● **fa risparmiare poco mentre ci fa perdere moltissimo.** Il taglio ci farebbe risparmiare lo 0,007 del bilancio statale (1,35 euro per cittadino). Ma meno spese per i parlamentari non compensano le minori presenze dai territori! *Non tagliamo la democrazia per risparmiare il prezzo di un caffè all'anno!*

● **non elimina la disfunzione del Parlamento, anzi l'aumenta.** Se il Parlamento non dà abbastanza retta a noi cittadini (il che è la sua vera disfunzione), non è perché ci sono troppi parlamentari. Anzi! E' perché, con l'attuale legge elettorale, i parlamentari non rispondono a noi cittadini bensì ai loro capi partito, i quali tendono poi a rispondere a chi li ha sponsorizzati, cioè ai Poteri Forti.

Infatti, la legge elettorale maggioritaria impedisce ai cittadini di scegliere i propri candidati e ne delega la nomina alle segreterie dei partiti. In altre parole, *se vogliamo essere ascoltati di più, dobbiamo cambiare le leggi elettorali - non il numero di parlamentari - per far rispondere di più gli eletti a chi li vota, non a chi li finanzia.*

**Se un ospedale non funziona bene, non tagliamo il numero dei medici!
Cambiamo le loro condizioni di lavoro e, semmai, anche chi li dirige.**

Non illudiamoci: tagliare non punisce la "casta". Accresce il suo potere riducendo la diversità.

Ecco perché il 20 E 21 SETTEMBRE VOTIAMO NO !!!

Comitato per il NO · www.noaltagliodelparlamento.it · Comm. Resp. Naz.: Alfonso Gianni